

la quale giacendo in letto, ma nella
pienezza delle sue facoltà mentali,
ha richiesto il mio ministero
per fare il suo testamento in forma
pubblica, che mi ha dettato a chiara
ed intelligibile voce in presenza dei
suddetti testimoni e che è stato
a cura di me Notaro ridotto in
scritto così come segue: —

Io i lego a mia sorella Rosalina
Bellarita fu Biagio mibile, la metà
indivisa di questa casa terrana,
sita in Ribera, via Speranza con
finante con case di Giuseppe Cap-
pello, di Carmelo Pirro e con
detta via, di quale casa terrana
l'altra metà si appartiene alla
medesima mia sorella Rosalina
Bellarita

La comparsente Rosalina Bellarita
dichiara di non saper firmare
per essere analfabeta.

È richiesto io Notaro ricevo
questo pubblico testamento
scritto da me e da me letto alle

testatrice, che dichiara di confermare
in tutte le sue parti e ciò è stato
fatto alla continua e costante pre-
senza dei suddetti testimoni, che
si sottoscrivono con me Notaro.
Conta quest'atto di un foglio di car-
ta scritto in linee cinquanta
= Melitana Salvatore teste = Giovan-
ni Sparacino teste = Amico Emme-
glio teste = Amico Federico teste =
Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro
in Ribera

Specifico come dall'originale

V. di Giovanni

La qua conforme all'originale che si ri-
lascia per uso dell'Ufficio del Registro di Napoli.
Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera

